

La copertina, splendida, è ovvia autoironia: citazione di quella del leggendario Full House. Là eravamo nel 1970, qui siamo nel 2015. Tra fondazione e presente attuale dei Fairport Convention ci corre praticamente mezzo secolo di storia, vicissitudini, e una “tenuta” impressionante. Dunque, i “miti ed eroi” del titolo potrebbero riguardare proprio loro, eroi di un folk rock libertario ed elegante che forse non può più avere intuizioni e scarti in avanti rivoluzionari, ma spesso conserva un'eleganza tornita che per tanti è un miraggio. Qualche anno fa ci su il buon Festival Bell. Myths And Heroes è due spanne oltre, uno di quei dischi che ad ogni ascolto rivelano finezze e ricami non notati ad un primo approccio. C'è lo skiffle, la dolente e fiera ballata di marca irlandese, la polka e gli accenni di reel diluiti in sapida battuta folk rock, gli strumentali che sanno di bluegrass in salsa albionica e le strutturate, potenti canzoni molto “british” che fanno dei Fairport Convention una pietra angolare rassicurante. Sembrano i nonni del Mulino Bianco, a vederli, ma se evitate le foto e chiudete gli occhi, e ascoltate la voce di Simon Nicol sul tintinnare delle corde è puro incanto. **(Guido Festinese)**